



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

CRITERI DI SELEZIONE

Modifiche al Testo unico DGR 1788/2016 – DGR 734/2017

I testi eliminati sono riportati con il carattere barrato
I testi aggiunti sono evidenziati con il colore verde



91b8c107



TIPO DI INTERVENTO 1.1.1 - Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

1) Principio di selezione 1: Qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando)

MOTIVAZIONE: La proposta di modifica è finalizzata a rendere coerente l'assegnazione del punteggio con le modalità di attuazione degli interventi e ad inserire in alcune materie specialistiche figure qualificate non previste in precedenza.

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Progetto formativo con più del 90% delle ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	16
1.1.2 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	12
1.1.3 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti formativi con una % di ore di formazione **in aula** tenute da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso, sulla base dei curricula.

Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico; personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo; **dirigenti e funzionari del Servizio sanitario in ruolo da almeno cinque anni;** personale con esperienza almeno quinquennale nella formazione che abbia svolto attività di docenza sulle tematiche trattate nel progetto in almeno un corso all'anno, per almeno cinque anni negli otto anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

2) Principio di selezione 2: Ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative previste dal progetto)

MOTIVAZIONE: la proposta di modifica non altera la strategia originaria ma corregge un errore della prima stesura del criterio, infatti si propone l'inversione del punteggio a favore della certificazione ISO 29990 "Servizi di formazione per l'istruzione e la formazione non formali". Si tratta di uno standard di livello internazionale volto specificatamente ai requisiti di base per i fornitori di servizi di formazione nell'istruzione e nella formazione, diversamente dallo standard ISO 9001 che si rivolge più genericamente ai servizi.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001 29990	6
2.3.2 Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 29990 9001	4

TIPO DI INTERVENTO 1.2.1 - Azioni di informazione e di dimostrazione

2) Principio di selezione 1.2.1.2: Ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative previste dal progetto)



91b8c107



MOTIVAZIONE: la proposta di modifica non altera la strategia originaria ma corregge un errore della prima stesura del criterio, infatti si propone l'inversione del punteggio a favore della certificazione ISO 29990 "Servizi di formazione per l'istruzione e la formazione non formali". Si tratta di uno standard di livello internazionale volto specificatamente ai requisiti di base per i fornitori di servizi di formazione nell'istruzione e nella formazione, diversamente dallo standard ISO 9001 che si rivolge più genericamente ai servizi.

Criterio di priorità 2.3

2.3.1 Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001 29990	4
2.3.2 Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 29990 9001	2

TIPO DI INTERVENTO 2.1.1 - Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende (SOSTITUZIONE)

MOTIVAZIONE: la proposta di modifica è necessaria per adeguare i criteri alle evoluzioni del quadro giuridico, tra queste in particolare quelle del Regolamento (UE) 1305/2013 conseguenti all'adozione avvenuta il 13 dicembre 2017, da parte delle Istituzioni Unionali, del Regolamento (UE) n. 2393/2017 (il cosiddetto "regolamento omnibus").

I servizi di consulenza, indirizzati al settore agricolo, forestale e allo sviluppo delle aree rurali hanno la finalità di stimolare la competitività permettendo agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori, alle PMI operanti nelle aree rurali di avvalersi di servizi per migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale della loro azienda/impresa. Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dall'organismo di consulenza.

L'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 rende disponibili aiuti agli organismi prestatori dei servizi di consulenza agli agricoltori oppure all'ente pubblico responsabile di selezionare il prestatore e stabilisce che detti beneficiari sono selezionati mediante una procedura di selezione aperta a organismi sia pubblici sia privati. Tale procedura deve essere obiettiva ed escludere i candidati con conflitti d'interesse.

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M02 *Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole* del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 2.1, *Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza*, riguarderanno i seguenti principi selezione:

- qualità del progetto di consulenza intesa come completezza e grado di innovazione;
- qualità dell'organismo che presta consulenza;
- caratteristiche dei destinatari finali aderenti al servizio;
- contributo dell'ambito di consulenza agli obiettivi della focus area.

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 2.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35 punti**.

1) Principio di selezione 2.1.1.1: qualità del progetto di consulenza intesa come completezza e grado di innovazione



Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Progetto di consulenza presentato unitamente ad una Carta dei Servizi	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di Carta dei Servizi relativa al progetto predisposta dall'Organismo/Ente di consulenza

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Materiale informativo: almeno una scheda informativa dotata di QR Code per ogni tipologia di consulenza del progetto proposto	4

Criterio di assegnazione

Viene attribuito 1 punto ogni scheda informativa dotata di QR Code che rimanda al sito di cui al criterio 1.7, fino ad un massimo di 4 punti. Per tipologia di consulenza si intende l'articolazione dell'ambito che corrisponde alla check list stabilita dal bando.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Progetto di consulenza riguardante più di X ambiti	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in ragione di un punto per ogni ambito previsto dal progetto come definiti dal bando, fino al massimo di due punti.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Innovazione ICT: proprietà da parte dell'organismo di una App dedicata agli ambiti di consulenza previsti dal progetto	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito con riferimento alla proprietà dell'innovazione con accesso riservato ai fruitori del servizio. Il bando definisce le caratteristiche e i contenuti minimi dell'App.

Criterio di priorità 1.5	Punti
1.5.1 Innovazione ICT: disponibilità da parte dell'organismo di un sito internet con una o più sezioni dedicate agli ambiti di consulenza previsti dal progetto	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito con riferimento alla disponibilità dell'innovazione con accesso riservato ai fruitori del servizio. Il bando definisce le caratteristiche e i contenuti minimi delle sezioni dedicate alla consulenza.

Criterio di priorità 1.6	Punti
1.6.1 Innovazione ICT: disponibilità di un servizio di newsletter	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se la Carta dei Servizi prevede il servizio di newsletter. Il bando definisce le caratteristiche e i contenuti minimi della newsletter.

2) Principio di selezione 2.1.1.2: qualità dell'organismo che presta consulenza

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Numero consulenze erogate nel PSR 2007-2013	3

Criterio di assegnazione



91b8c107



Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate dall'organismo nell'ambito della misura 114 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, in ragione di un punto ogni consulenze erogate fino al massimo di tre punti.

Nel caso di organismi di consulenza costituiti mediante aggregazione/trasformazione di organismi preesistenti si tiene conto del numero di consulenze realizzate dai precedenti soggetti, a condizione che nell'atto costitutivo dell'organismo registrato o nell'atto notarile, sia documentata la relazione con i preesistenti soggetti.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Progetto di consulenza con più del 90% dei consulenti con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente l'ambito o agli ambiti stabiliti dal bando	6
2.2.2 Progetto di consulenza con una percentuale compresa tra il > 50 e <= 90% di consulenti con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente l'ambito o agli ambiti stabiliti dal bando	4
2.2.3 Progetto di consulenza con una percentuale compresa il > 30 e <= 50% di consulenti con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente l'ambito o agli ambiti stabiliti dal bando	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base della qualità dello staff tecnico da impiegare nel progetto di consulenza, calcolata come % dei consulenti con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all'ambito di consulenza oggetto del bando, rapportato al numero totale dei consulenti previsti dal progetto : (n. consulenti vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) / n. totale consulenti x 100).

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Progetto di consulenza con più del 50% delle consulenze previste svolte da personale in possesso di esperienza di almeno 5 anni	6
2.3.2 Progetto di consulenza con una percentuale di consulenze previste svolte da personale in possesso di esperienza di almeno 5 anni compresa tra il > 30 e <= 50%	3

Criterio di assegnazione

Per esperienza si intende che il consulente abbia erogato almeno una consulenza all'anno in almeno cinque anni nei nove anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 2.4	Punti
2.4.1 Progetto con prevalenza di consulenti che hanno partecipato almeno ad un'iniziativa di aggiornamento su argomenti attinenti al progetto stesso nei 12 mesi precedenti alla data di pubblicazione del bando	6
2.4.2 Progetto con prevalenza di consulenti che hanno partecipato almeno ad un'iniziativa di aggiornamento su argomenti collegati al progetto stesso nell'arco temporale da 12 a 24 mesi alla data di pubblicazione del bando	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai Progetti che presentano un numero di consulenti aggiornati, da impiegare nell'ambito/negli ambiti di consulenza previsti, superiore al 50% dei consulenti.

L'aggiornamento deve essere documentato da un attestato di frequenza ad una iniziativa (corso, seminario, workshop, iniziativa dimostrativa), riferibile ai periodi indicati.

Criterio di priorità 2.5	Punti
2.5.1 Progetto con prevalenza di consulenti iscritti ad un ordine o collegio	2

Criterio di assegnazione



Il punteggio è attribuito ai Progetti che presentano un numero di consulenti iscritti ad un ordine o collegio alla data di pubblicazione del bando , da impiegare nell'ambito/negli ambiti di consulenza previsti, superiore al 50% dei consulenti.

Criterio di priorità 2.6	Punti
2.6.1 Articolazione territoriale del progetto di consulenza	8

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base all'articolazione territoriale del progetto di consulenza, calcolato come numero delle sedi operative disponibili, oltre a quella richiesta come requisito di ammissibilità alla selezione, come indicato nella Carta dei Servizi.

E' attribuito un punto per ogni sede operativa attivata per un massimo di 8 punti.

Il bando definisce le caratteristiche e le dotazioni minime della sede operativa.

Criterio di priorità 2.7	Punti
2.7.1 Disponibilità di sistemi informativi di rilevazione gps	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di uno o più contratti con società terze per la rilevazione georeferenziata dello svolgimento del progetto di consulenza alla data di chiusura del bando.

Criterio di priorità 2.8	Punti
2.8.1 Progetto di consulenza presentato da organismo in possesso di certificazione ISO 20700/2017	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazione di qualità in possesso dell'organismo di consulenza alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 2.9	Punti
2.9.1 Progetto di consulenza presentato da organismo in possesso di altre certificazioni di qualità gestionale e ambientale riconosciute a livello europeo	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazione di qualità in possesso dell'organismo di consulenza alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 2.10	Punti
2.10.1 Progetto di consulenza presentato da Organismo con sede operativa dotata di sala informativa	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito solo se la sala informativa è prevista e regolamentata nella Carta dei Servizi e contiene le caratteristiche e le dotazioni minime previste dal bando.

Viene attribuito un punto per ciascuna sede operativa dotata di sala informativa fino ad un massimo di 2 punti.

Criterio di priorità 2.11	Punti
2.11.1 Progetto di consulenza presentato da Organismo con sede operativa dotata di angolo informativo	1

Criterio di assegnazione



91b8c107



Il punteggio è attribuito se l'angolo informativo è presente in ogni sede operativa ed è previsto e regolamentato nella Carta dei Servizi e contiene le caratteristiche e le dotazioni minime previste dal bando.

3) Principio di selezione 3.1.1.2: caratteristiche dei destinatari finali aderenti al servizio

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Numero di giovani agricoltori insediati con il PSR 2007-2013 o 2014-2020 partecipanti al progetto	5

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito in base al numero di giovani agricoltori, partecipanti al progetto di consulenza, che si sono insediati con il sostegno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 o 2014-2020. Viene attribuito un punto ogni cinque giovani agricoltori partecipanti al progetto fino ad un massimo di 5 punti.

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Età dei partecipanti al progetto	4

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito in base al numero di imprenditori partecipanti al progetto di consulenza che hanno meno di 41 anni alla data di pubblicazione del bando. Viene attribuito un punto ogni dieci imprenditori partecipanti al progetto fino ad un massimo di 4 punti.

Criterio di priorità 3.3	Punti
3.3.1 Numero aziende ricadenti in ZVN, SIC, ZNC e ZPS partecipanti al progetto	3

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al numero di aziende partecipanti al progetto con UTE ricadente in comune anche parzialmente compreso in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), in Siti di Importanza Comunitaria (SIC), in Zone Speciali di Conservazione (ZSC), in Zone di Protezione Speciale (ZPS). Viene attribuito un punto ogni cento aziende fino ad un massimo di 3 punti.

Criterio di priorità 3.4	Punti
3.4.1 Numero aziende ricadenti in zone montane partecipanti al progetto	3

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al numero di aziende partecipanti al progetto con UTE ricadente in un comune anche parzialmente montano (allegato del PSR "Elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani"). Viene attribuito un punto ogni cinquanta aziende fino ad un massimo di 3 punti.

Criterio di priorità 3.5	Punti
3.5.1 Numero di imprenditori agricolo professionali (IAP) o con iscrizione a ruoli agricoli dell'INPS partecipanti al progetto $\geq 50\%$	3
3.5.2 Numero di imprenditori agricolo professionali (IAP) o con iscrizione a ruoli agricoli dell'INPS partecipanti ≥ 30 e $< 50\%$	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base alla percentuale di partecipanti al progetto di consulenza con la qualifica IAP come definito dalla normativa nazionale e regionale o con iscrizione a ruoli agricoli dell'INPS.

Criterio di priorità 3.6	Punti
3.6.1 Numero di imprese agricole, con OTE pertinente alla tipologia di consulenza, $\geq 50\%$	4



3.6.2 Numero di imprese agricole, con OTE pertinente alla tipologia di consulenza, \geq 30% e $<$ 50%	2
---	---

Critério di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base della percentuale di partecipanti al progetto di consulenza. Il bando riporterà la corrispondenza delle OTE con la tipologia di consulenza.

4) Principio di selezione 4.1.1.2: contributo dell'ambito di consulenza agli obiettivi della focus area

Critério di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Progetto con prevalenza di consulenze concernenti gli ambiti ritenuti prioritari dal bando	5

Il punteggio è attribuito ai progetti che hanno un numero di consulenze concernenti ambiti ritenuti prioritari superiore al 50% del numero complessivo di consulenze del progetto. Nel bando verranno specificati gli ambiti prioritari collegati alla specifica priorità e focus area del PSR.

Critério di preferenza

A parità di punteggio, si accorderà preferenza in relazione al numero di imprenditori partecipanti al progetto di consulenza che hanno meno di 41 anni alla data di pubblicazione del bando.

TIPO DI INTERVENTO 2.3.1 - Formazione dei consulenti

MOTIVAZIONE: la proposta di modifica è necessaria per adeguare i criteri alle evoluzioni del quadro giuridico, tra queste in particolare quelle del Regolamento (UE) 1305/2013 conseguenti all'adozione avvenuta il 13 dicembre 2017, da parte delle Istituzioni Unionali, del Regolamento (UE) n. 2393/2017 (il cosiddetto "regolamento omnibus").

I servizi di consulenza, indirizzati al settore agricolo, forestale e allo sviluppo delle aree rurali hanno la finalità di stimolare la competitività permettendo agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori, alle PMI operanti nelle aree rurali di avvalersi di servizi per migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale della loro azienda/impresa. Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dall'organismo di consulenza.

L'intervento prevede la realizzazione di corsi finalizzati alla formazione dei consulenti, a prevalente interesse pubblico, su elementi e questioni di cui all'articolo 15 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori, ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta ammissibili ai benefici della misura specifica, ai detentori di aree forestali ed alle PMI operanti nelle zone rurali. ~~L'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che detti servizi sono selezionati mediante inviti a presentare proposte e che la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici ed è aperta a organismi sia pubblici sia privati. Pertanto gli Organismi di formazione ai quali affidare il servizio di formazione dei consulenti sono individuati con le procedure previste dalla normativa sugli appalti pubblici sulla base della qualità del servizio, disponibilità di competenze professionali ed economicità dell'offerta.~~

Gli Organismi di formazione pubblici e/o privati sono selezionati sulla base delle modalità previste dal par.3 art.15 Reg. n. 1305/2013, come modificate dal Reg. n. 2393/2017. Nell'ipotesi di affidamento in house, la Regione si avvale esclusivamente di Enti regionali che svolgono un'attività prevalente a favore della Regione medesima e sui quali attua comunque un controllo analogo a quello svolto nei confronti delle proprie strutture.

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 2.3 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.



91b8c107



Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 36 punti.**

1) Principio di selezione 2.3.1.1: Qualità del progetto

criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Progetto formativo con più del 90% delle ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati negli ambiti oggetto dei corsi	20 30
1.1.2 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il > 60 e <= 90% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati negli ambiti oggetto dei corsi	15 20
1.1.3 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il > 30 e <= 60% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati negli ambiti oggetto dei corsi	10

criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Progetto formativo con prevalenza di tutors in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento o magistrale (già specialistica) o triennale	15 25
1.2.2 Progetto formativo con prevalenza di tutors in possesso di solo diploma di scuola superiore	10

Criterio di assegnazione

La prevalenza viene calcolata mediante il rapporto tra il numero dei corsi in cui è presente il tutor con lo specifico titolo di studio che dà diritto al relativo punteggio, sulla base dei curricula, e il numero totale dei corsi previsti dal progetto formativo. ~~In caso di parità è attribuito il punteggio più favorevole.~~

criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Materiale didattico: libro a stampa	5
1.3.2 Materiale didattico: altre pubblicazioni escluse riviste e brochure	3
1.3.3 Materiale didattico: schede informative ed altro materiale illustrativo cartaceo o multimediale	2

2) Principio di selezione 2.3.1.2: Qualità dell'Organismo di formazione

criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Progetto presentato da un Organismo con docenti aventi esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013	15 20

criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Progetto presentato da Organismi in possesso di sistema di qualità ISO 9001, ISO 29990 e in possesso di certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo	15 20
2.2.2 Progetto presentato da Organismi in possesso di sistema di qualità ISO 29990 9001	10
2.2.3 Progetto presentato da Organismi in possesso di certificazioni di qualità ISO 9001 ambientale riconosciute a livello europeo	7
2.2.4 Progetto presentato da Organismi in possesso di certificazioni di qualità	3



91b8c107



ambientale riconosciute a livello europeo	
---	--

3) Principio di selezione 2.3.1.3: Economicità dell'offerta

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Economicità dell'offerta	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito con la seguente formula:

$$\text{offerta economica} = (\text{offerta minima} / \text{offerta da valutare}) * 30$$

TIPO DI INTERVENTO 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola

1) Principio di selezione 4.1.1.1: Tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013; soggetti che non hanno ricevuto contributi nelle misure 4 e 6; qualificazione professionale)

MOTIVAZIONE: La proposta di modifica non altera la strategia originaria ma rende più chiaro il fatto che, nel caso di percezione dei contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020, il requisito va accertato in capo all'impresa e non già al conduttore.

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Impresa che: <ul style="list-style-type: none"> - sia condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando (art. 2, lett. N, Reg. UE 1305/2013) - non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020. 	10
1.1.2 Impresa che: <ul style="list-style-type: none"> - sia condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni (art. 2, lett. N, Reg. UE 1305/2013) - non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020. 	8

Criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve i requisiti relativi all'età e al momento dell'insediamento devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

3) Principio di selezione 4.1.1.3: Qualità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta di cui alle misure 3.1. e 3.2 certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema)

MOTIVAZIONE:

1. La proposta di modifica non altera la strategia originaria ma chiarisce che le certificazioni di processo e di prodotto sono strettamente collegate. La certificazione di processo, infatti, riguarda la conformità agli standard di riferimento in tutte le fasi di vita di un prodotto, comprese quelle precedenti e seguenti il processo aziendale di produzione.



2. Non si altera la strategia ma si chiariscono le modalità di riconoscimento del punteggio per le strutture definite genericamente quali struttura agricola produttiva
3. Non si altera la strategia ma si corregge un refuso a causa del quale si prevedeva l'inserimento nel regime di controllo solo per il sistema QV e non già anche per SQNPI e SQNZ

Critério di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	7
3.1.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	5
3.1.5 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	3
3.1.3 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto/processo	5
3.1.4 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto/processo	3
3.1.6 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <= 55% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto/processo	2

Criterio di assegnazione

- Per l'assegnazione del punteggio, l'investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell'organismo certificatore.
- Con esclusione delle produzioni vitivinicole, la percentuale va calcolata rapportando la produzione sottoposta a controllo con la produzione totale aziendale per tale prodotto/prodotti. Per le produzioni vegetali, il calcolo della produzione aziendale viene effettuato moltiplicando la superficie coltivata rilevabile in fascicolo aziendale, per la resa media dei disciplinari di produzione ovvero, in assenza, per le rese determinate ai fini degli interventi previsti dal D.L.gs 102/2004. Per gli allevamenti, si fa riferimento alla BDN.
- Per le produzioni DOP-IGP vini (DOC, DOCG, IGT), la percentuale va calcolata con riferimento alla produzione aziendale oggetto di rivendicazione, rispetto alla produzione totale, riportate nella dichiarazione unificata vitivinicola presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura (AVEPA) nella campagna precedente e l'investimento deve essere connesso alla medesima produzione.
- ~~Gli investimenti strutturali e dotazionali generici non determinano punteggio anche se effettuati in aziende esclusivamente con produzioni certificate, trattandosi di interventi che incidentalmente sono in connessione con la produzione certificata; sono considerati generici gli interventi per i quali l'autorizzazione urbanistica indica la loro destinazione come "struttura agricola produttiva". Nel caso di interventi qualificati come "struttura agricola produttiva" (ai sensi dell'art. 44 della LR n.11/2004 e degli atti di indirizzo approvati con DGR 3178/2004 e s.m.i., lett. d), punto 3), il punteggio viene attribuito solo se la connessione con la produzione certificata sia desumibile dagli elaborati progettuali approvati dal Comune.~~



91b8c107



- Prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP, STG e vini DOP-IGP (DOC, DOCG e IGT): devono essere registrati nello specifico registro dell'Unione europea (DOOR per i prodotti agricoli e alimentari ed E-BACCHUS per i vini).
- Certificazione biologica: il produttore deve essere inserito nell'elenco nazionale dei produttori biologici .
- Sistema di qualità QV e sistemi di qualità nazionali (SQNPI ed SQNZ): il produttore deve essere inserito nel **rispettivo** regime di controllo QV-secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Produzione di latte "Alta Qualità" (DM 185/91): è assimilata a certificazione volontaria di prodotto ed il produttore deve essere iscritto nei registri tenuti presso il Servizio veterinario competente per territorio, ai sensi delle D.G.R. n. 3710 del 20 novembre 2007 e n. 2950/05 e Decreto n. 510/08. La certificazione deve essere antecedente alla data dell'apertura del bando.

MOTIVAZIONE: la modifica non altera la strategia ma riporta in modo speculare la modifica prevista per il criterio 3.1.1. in quanto la certificazione del processo, come detto, è maggiormente legato a quella di prodotto mentre le certificazioni di sistema, in senso più generale, assicurano la conformità del sistema complessivo di gestione agli standard di riferimento (es. ISO 9000 per la qualità, ISO 14001 per l'ambiente, ISO 22000 per la sicurezza alimentare, ecc.).

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Azienda con certificazione volontaria di processo o sistema	1

Criterio di assegnazione

Certificazioni volontarie di ~~processo o~~ sistema: il produttore deve presentare la relativa certificazione rilasciata da ente terzo accreditato e l'investimento deve essere connesso al sistema certificato.

MOTIVAZIONE: In entrambi i criteri la modifica non altera la strategia ma è finalizzata a collegare il punteggio alle caratteristiche dei terreni aziendali situati nel territorio veneto escludendo l'influenza di eventuali terreni aziendali extraregionali.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT superiore a 1200 m slm	7
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 600 m slm e 1200 m slm	6

Criterio di assegnazione

Altitudine: valore medio calcolato ~~sulla consistenza~~ sui terreni del fascicolo aziendale **situati in territorio veneto.**

Impresa in zona montana: impresa in possesso dei requisiti di ammissibilità alla riserva finanziaria per la zona montana

Criterio di priorità 4.3	Punti
4.3.1 Impresa con pendenza media della SAT superiore al 35%	2
4.3.2 Impresa con pendenza media della SAT compresa tra 20% e 35%	1

Criterio di assegnazione

Pendenza: valore medio calcolato ~~sulla consistenza~~ sui terreni del fascicolo aziendale **situati in territorio veneto.**



91b8c107



MOTIVAZIONE: la modifica non altera la strategia ma chiarisce il riferimento agli impianti frutticoli e alla commercializzazione diretta in azienda

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	44

		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo oleicolo	Lattiero caseario	Carne
1	Miglioramento fondiario		Frutteti: reimpianto e/o rinnovo impianti (priorità strategica)			Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)	Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)
2	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature		In zona montana (priorità alta) Serre e fungaie (priorità strategica)	Serre (priorità strategica)		In zona montana (priorità alta)	In zona montana (priorità alta)
3	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature						
4	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica						
[Omissis]							

Criterio di assegnazione

[Omissis]

Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione **diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica.**

[Omissis]



91b8c107



6) Principio di selezione 4.1.1.6: Adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione**6.1.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni 2**

Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni	24

8) Principio di selezione 4.1.1.8: Dimensione aziendale

Criterio di priorità 8.1	Punti
8.1.1 Dimensione economica aziendale compresa tra 12.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle zone montane e tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone	1

Criterio di assegnazione

Valore unitario della produzione standard per tipologia di coltura/allevamento pubblicato dalla Rete di informazione contabile di CRA INEA per il numero di unità di produzione aziendale.

Le zone montane sono quelle riportate nell'allegato 9 del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani".

TIPO DI INTERVENTO 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**1) Principio di selezione 4.2.1.1 integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare**

MOTIVAZIONE: la modifica rafforza i progetti degli imprenditori partecipanti alle OP, considerato che le OP per essere riconosciute ai sensi della vigente normativa devono soddisfare una serie di requisiti specifici (es., importo produzione commercializzata, conferimento obbligatorio dei prodotti da parte dei soci, ecc.), e devono mantenerli nel tempo, al punto 1.2.1(Criterio 1.2 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione), rispetto ad altre forme di relazione di filiera considerate al punto 1.1.1 (Criterio 1.1 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione).

Criterio 1.1 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione	Punti
1.1.1 Numero di imprese agricole che forniscono (tramite vendita o conferimento) all'impresa richiedente la materia prima da trasformare	
n > 1000	1512
750 < n ≤ 1000	1310
500 < n ≤ 750	129
400 < n ≤ 500	118
300 < n ≤ 400	107
200 < n ≤ 300	96
100 < n ≤ 200	65
50 < n ≤ 100	32

Criterio 1.2 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione	Punti
---	-------



91b8c107



1.2.1 Organizzazione di produttori (OP), Associazione di Organizzazione di produttori (AOP)e loro aderenti	5-8
--	-----

3) Principio di selezione 4.2.1.3: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna , ecc.)

Criterio 3.1 Localizzazione	Punti
3.1.1 Ubicazione investimento in zona montana	5

Criterio di assegnazione

Si applica esclusivamente ad investimenti fissi o fissi per destinazione che insistono su particelle catastali ricomprese nella zona montana della Regione Veneto di cui all'allegato 9 del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani".

Il punteggio assegnato è proporzionale al rapporto tra investimento in zona montana e investimento complessivo.

TIPO DI INTERVENTO 6.1.1 - Insediamento di giovani agricoltori

1) Principio di selezione 6.1.1.1: Investimenti prioritari settoriali previsti nel piano aziendale

MOTIVAZIONE: la modifica non altera la strategia ma chiarisce il riferimento agli impianti frutticoli e alla commercializzazione diretta in azienda

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	44

		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo oleicolo	Lattiero caseario	Carne
1	Miglioramento fondiario		Frutteti: reimpianto e/o rinnovo impianti (priorità strategica)			Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)	Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)
2	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature		In zona montana (priorità alta) Serre e fungaie (priorità strategica)	Serre (priorità strategica)		In zona montana (priorità alta)	In zona montana (priorità alta)
3	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione						



91b8c107



		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo oleicolo	Lattiero caseario	Carne
	diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature						
4	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica						
[Omissis]							

Criterio di assegnazione

[Omissis]

Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica.

[Omissis]

4) Principio di selezione 6.1.1.4: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)

MOTIVAZIONE: In entrambi i criteri la modifica non altera la strategia ma è finalizzata a collegare il punteggio alle caratteristiche dei terreni aziendali situati nel territorio veneto escludendo l'influenza di eventuali terreni aziendali extraregionali.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT superiore a 1200 m slm	7
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 600 m slm e 1200 m slm	6

Criterio di assegnazione

Altitudine: valore medio calcolato sulla consistenza sui terreni del fascicolo aziendale situati in territorio veneto.

Impresa in zona montana: impresa in possesso dei requisiti di ammissibilità alla riserva finanziaria per la zona montana

Criterio di priorità 4.3	Punti
4.3.1 Impresa con pendenza media della SAT superiore al 35%	2
4.3.2 Impresa con pendenza media della SAT compresa tra 20% e 35%	1

Criterio di assegnazione

Pendenza: valore medio calcolato sulla consistenza sui terreni del fascicolo aziendale situati in territorio veneto.



91b8c107



TIPO DI INTERVENTO 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Principio di selezione 6.4.1.1 Territorializzazione degli interventi

MOTIVAZIONE: la modifica non altera la strategia ma chiarisce l'attribuzione del punteggio alla prevalenza della SAT in modo da considerare anche i casi di aziende ricadenti in più aree di pertinenza, altrimenti escluse dalla precedente modalità di attribuzione del punteggio.

Descrizione	Punti
1.1.1 Aziende situate in Area D	10
1.1.2 Aziende situate in Area C	8
1.1.3 Aziende situate in Area B 1	6
1.1.4 Aziende situate in Area B 2	4

Critero di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Viene attribuito il punteggio dell'area in cui ricade la % maggiore di superficie aziendale (SAT).

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della SAT aziendale.

Descrizione	Punti
1.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	13
1.2.2 Investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	10
1.2.3 Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani")	7

Principio di selezione 6.4.1.3 Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

MOTIVAZIONE: In entrambi i criteri la modifica proposta non altera la strategia ma esplicita che l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per progetti sperimentali risulta subordinato all'approvazione da parte dell'Ente pubblico competente del progetto sperimentale.

Descrizione	Punti
3.1.1 Progetti finalizzati all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia.	10

Critero di assegnazione

3.1.1 Verifica nel progetto della presenza di investimenti finalizzati alle seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);



- soggetti che attiveranno progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni **approvati dall'Ente pubblico competente per materia** ~~(allegare progetto).~~

Criterio 3.2	Punti
3.2.1 Imprese iscritte all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia.	6

Criterio di assegnazione

3.2.1 Beneficiari iscritti nell'elenco regionale delle fattorie sociali per le seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);
- soggetti che abbiano attivato progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni **approvati dall'Ente pubblico competente per materia** ~~(allegare progetto).~~

CRITERI APPLICABILI ALLE GRADUATORIE COLLEGATE ALLA FOCUS AREA 5C

Principio di selezione 6.4.1.1: Territorializzazione degli interventi

MOTIVAZIONE: la modifica non altera la strategia ma chiarisce l'attribuzione del punteggio alla prevalenza della SAT in modo da considerare anche i casi di aziende ricadenti in più aree di pertinenza, altrimenti escluse dalla precedente modalità di attribuzione del punteggio.

Criterio 1.1	Punti
1.1.1 Aziende situate in Area D	25
1.1.2 Aziende situate in Area C	22
1.1.3 Aziende situate in Area B1	20
1.1.4 Aziende situate in Area B2	18

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Viene attribuito il punteggio dell'area in cui ricade la % maggiore disuperficie aziendale (SAT).

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della SAT aziendale.

Criterio 1.2	Punti
1.2.1 Investimenti realizzati in "Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)	25
1.2.2 Investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	15
1.2.3 Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani")	10



91b8c107



Tipo di intervento 6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali.**1) Principio di selezione : 6.4.2.1: Territorializzazione degli interventi**

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	15
1.3.2 Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	12
1.3.3 Investimenti ubicato in zona montana	9

Criterio di assegnazione

1.3.1 L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS

1.3.2 il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011

1.3.3 il punteggio è attribuito all'investimento ubicato nelle zone montane dei comuni dell'allegato 9 del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani"

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

TIPO DI INTERVENTO - 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali**3) Principio di selezione 7.5.1.3: Complementarietà con altri interventi realizzati**

MOTIVAZIONE: la modifica non altera la strategia ma chiarisce rende i requisiti richiesti per l'attribuzione del punteggio e per favorire le condizioni di verificabilità e controllabilità

Criterio 3.1	Punti
3.1.1 Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Green Tour, Strade del Vino)	10

Criterio di assegnazione

Rete Escursionistica Veneta: Attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione regionale Turismo

Green Tour: Attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione regionale Enti locali e Strumentali

Strade del vino: dichiarazione del richiedente di adesione del beneficiario in qualità di socio ad una Strada del Vino o dichiarazione di riconoscimento del soggetto richiedente Strada del Vino alla relativa associazione



91b8c107



TIPO DI INTERVENTO 7.6.1 - Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale

2) Principio di selezione 7.6.1.2: Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico

MOTIVAZIONE: la modifica non altera la strategia ma chiarisce i requisiti richiesti per l'attribuzione del punteggio e per favorire le condizioni di verificabilità e controllabilità

criterio 2.3	Punt
2.3.1 Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Green Tour, Strade del Vino	8

Criterio di assegnazione

Strumenti di governo del territorio comunale, Rete Escursionistica Veneta, Green Tour: Attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Direzione regionale Turismo, Direzione regionale Enti locali e Strumentali)

Strade del vino: dichiarazione del richiedente di adesione del beneficiario in qualità di socio ad una Strada del Vino alla relativa associazione

Tipo di intervento 10.1.2- Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue

2) Principio di selezione 10.1.2.2: Tipologia di impegno

MOTIVAZIONE: la modifica non altera la strategia ma rende inequivocabile il riferimento al tipo di intervento cui si riferisce

criterio di priorità 2.2:	Punt
2.2.1 SOI ad impegno irriguo $\geq 80\%$ della SOI ad impegno irriguo 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	20
2.2.2 SOI ad impegno irriguo $\geq 50\%$ e $<80\%$ della SOI ad impegno irriguo 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	10
2.2.3 SOI ad impegno irriguo $\geq 30\%$ e $<50\%$ della SOI ad impegno irriguo 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla percentuale di SOI ad impegno irriguo in rapporto a quella ammessa con la sottomisura 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013 ad impegno irriguo. La percentuale viene calcolata rispetto alla superficie ammissibile a pagamento finanziata nell'ultimo anno di impegno della sottomisura 214-i-azione 3.

Tipo di intervento 10.1.6- Tutela ed incremento degli habitat seminaturali

Colture a perdere

1) Principio di selezione 10.1.6.3: Localizzazione geografica



91b8c107



criterio di priorità 3.2: Zona altimetrica	Punti
3.2.1 SOI che ricade per una parte $\geq 50\%$ in ambito di pianura ISTAT	40
3.2.2 SOI che ricade per una parte $\geq 50\%$ in ambito di collina ISTAT	30
3.2.3 SOI che ricade per una parte $\geq 50\%$ in ambito di montagna	20

Criterio di assegnazione

3.2.1: SOI in ambito di pianura ISTAT.

3.2.2: SOI in ambito di collina ISTAT.

3.2.3: SOI in ambito di montagna secondo l'elenco di comuni all'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani".

TABELLA 1
CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI IN BASE AGLI INDICI DI SVANTAGGIO STAZIONALE,
GEOMORFOLOGICO E DI DENSITÀ VIARIA SILVOPASTORALE

MOTIVAZIONE: la modifica non altera la strategia ma recepisce il distacco del Comune dalla Regione del Veneto e sua aggregazione alla Regione del Friuli Venezia Giulia (L.R. 182/2017) e la fusione tra i Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano (L.R. 5/2018).

Comune	Svantaggio geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
<i>[Omissis]</i>									
Sappada	54,97%	15	54,28%	15	22,40%	2	10,6	15,00	47
<i>[Omissis]</i>									
Barbarano Vicentino	10,40%	5	23,19%	5	23,19%	2	-	-	12
<i>[Omissis]</i>									
Mossano	10,85%	5	20,27%	5	20,27%	2	-	-	12
Barbarano Mossano	10,63	5	21,73	5	21,73	2	1	1	12
<i>[Omissis]</i>									

